

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio Sud Est Sicilia – Autorizzazione numero 0294377 DEL 11.09.2017 emessa da AGEDP – CT Uff. Territ. Catania.

“Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società”.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI GIORNO 26.11.2019

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 15:32, presso la sede della Società in Catania, Corso delle Province 111, giusta convocazione a mezzo pec prot. n. 2077 del 04.11.2019, ricordando preliminarmente che il punto all'odg: “Approvazione Bilancio chiuso al 31/12/2018, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale” è stato inserito all'odg delle seguenti Assemblee:

- Assemblee dei giorni 29-30/04/2019, 21-22/05/2019, 17-18/06/2019 e 29-30/07/2019, nelle quali non è stato raggiunto il quorum costitutivo;
- Assemblea dei giorni 30/09 e 01/10/2019, andata deserta all'atto della votazione del Bilancio;
- Assemblea dei giorni 28-29/10/2019, nella quale non è stato raggiunto il quorum costitutivo;

si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Simeto Ambiente SpA in liquidazione, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'OdG:

- 1) Approvazione Bilancio chiuso al 31/12/2018, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale;
- 2) Valutazione attivazione percorso operativo finalizzato alla messa *in bonis* della Società;
- 3) Valutazione sul documento programmatico 2020;
- 4) Determinazioni in ordine alla sentenza pronunciata dal C.G.A., n. 530/2019, sul ricorso R.G. 768/2018, proposto dalla Città Metropolitana di Catania, per il recesso dalla Società;
- 5) Aggiornamento sullo stato del ricorso in appello, presentato dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale, Sez. distaccata di Catania, dalla Simeto Ambiente SpA, avverso la sentenza di C.T.P., n. 11684/10/18, e l'avviso di accertamento per l'anno 2011 notificato dall'Agenzia delle Entrate;
- 6) Determinazioni in ordine alla proposta di transazione per il pagamento di interessi moratori ai fornitori ed altre definizioni transattive;
- 7) Varie ed eventuali.

E' presente il Commissario liquidatore della Simeto Ambiente SpA, Geom. Angelo Liggeri (di seguito C.L.).

Risultano presenti per il Collegio Sindacale, il Presidente, Dott.ssa Vincenza Mascali e il Sindaco Revisore, Dott.ssa Maria Concetta Di Pietro.

Risulta assente il Sindaco Revisore, Dott Fabio Sciuto.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti soci, come da allegato foglio delle presenze:

- 1) Comune di Belpasso;
- 2) Comune di Biancavilla;
- 3) Comune di Gravina di Catania;
- 4) Comune di Mascalucia;
- 5) Comune di Motta Sant'Anastasia;
- 6) Comune di Nicolosi;
- 7) Comune di Pedara;
- 8) Comune di San Giovanni La Punta;
- 9) Comune di San Gregorio di Catania.

Assume la Presidenza il C.L., il quale invita i Soci alla designazione del Segretario verbalizzante. Viene designato all'unanimità il Dott. Mario Stancanelli, che accetta.

Il C.L. constata e fa constatare che l'Assemblea Ordinaria, in seconda convocazione, può essere validamente costituita, atteso che è presente il 41,99% del capitale sociale della Simeto Ambiente SpA, superiore alla misura minima di 2/5 (40%) richiesto per l'Assemblea Ordinaria in seconda convocazione dall'art. 17 dello Statuto sociale, quale *quorum* costitutivo.

Il C.L. pone in discussione il primo punto all'odg: “Approvazione Bilancio chiuso al 31/12/2018, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale” e, tenuto conto che tale documento è stato sottoposto all'attenzione dei Soci già dalla prima Assemblea convocata per il 29-30/04/2019, chiede se vi sono interventi e osservazioni sul Bilancio

I Soci convengono di porre il documento ai voti.

Nessun Socio interviene, per cui si procede alla votazione, con il seguente esito:

- 1) Comune di Belpasso: voto favorevole;
- 2) Comune di Biancavilla: voto favorevole;
- 3) Comune di Gravina di Catania: voto favorevole;
- 4) Comune di Mascalucia: voto sfavorevole, con la seguente motivazione riportata a verbale: *“come abbiamo palesato nella scorsa Assemblea, restano dubbi sulle criticità rappresentate circa l’allineamento e la circolarizzazione dei crediti. Non siamo certi che molti dei crediti appostati in Bilancio possano realmente trovare riscontro, tant’è che ci siamo visti più volte con i tecnici di Simeto Ambiente, soprattutto per quanto riguarda il credito vantato nei confronti del Comune di Mascalucia, che non ha approvato assolutamente l’allineamento”*.

Il C.L. chiede se ciò è riferito esclusivamente alla sentenza che è stata pronunciata tra le parti.

Il Comune precisa che *“il dubbio riguarda l’accostamento in Bilancio rispetto a ciò che è stato realmente certificato dal Comune ed a quello che la sentenza riporta. Secondo il nostro punto di vista, i crediti riportati in Bilancio non sono dei crediti che trovano riscontro”*.

Il C.L. chiede se l’osservazione del Comune riguarda solo i crediti del Comune.

Il Comune risponde che *“l’osservazione fa riferimento in generale a tutto il monte dei crediti riportati in Bilancio”*.

Il C.L. fa presente che si è tenuto un incontro tra gli uffici della Simeto ed il tecnico del Comune.

Il Comune afferma che *“non c’era allineamento, poiché la richiesta della Società è ben superiore a quello che il Comune realmente ha certificato, vista la sentenza”*.

- 5) Comune di Motta Sant’Anastasia: voto favorevole;
- 6) Comune di Nicolosi: esprime perplessità in relazione al fatto che la Società fattura ancora per annualità anteriori al 2012, ma non riversa niente nelle casse comunali. Il C.L. spiega che il riversamento al Comune verrà effettuato non appena il Comune raggiungerà l’allineamento finanziario e cita, a titolo di esempio, il Comune di Gravina di Catania che nella giornata di ieri ha ricevuto un riversamento di € 110.000,00, poiché è già allineato: esprime comunque voto favorevole;
- 7) Comune di Pedara: voto favorevole;
- 8) Comune di San Giovanni La Punta: voto favorevole;
- 9) Comune di San Gregorio di Catania: voto favorevole.

All’esito della votazione, con il voto favorevole del 35,21% del capitale sociale ed il voto sfavorevole del 6,78% del capitale sociale, risulta approvato il Bilancio della Simeto Ambiente SpA in liquidazione chiuso al 31/12/2018, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale.

Il C.L. pone in discussione il secondo punto all’odg: *“Valutazione attivazione percorso operativo finalizzato alla messa in bonis della Società”*, specificando che oggi l’Assemblea non è chiamata a votare la messa in bonis della Società, ma a valutare l’attivazione di un percorso operativo finalizzato a ciò.

Il C.L. fa presente che il progetto è stato curato dai tecnici dei Comuni e di Simeto Ambiente per far diventare quest’ultima una società di riscossione di tutti i tributi locali (imu, tosap, oneri di urbanizzazione, ecc.) e non solo della tariffa rifiuti. La Società verificherà la fattibilità di questo progetto anche con il Collegio Sindacale e se vi sono gli estremi per avanzare tale progetto, verranno proposte ai Soci le modifiche da apportare allo Statuto, prima in Assemblea Ordinaria dei Soci insieme ad un piano industriale e dopo, trasmesse ai Comuni ufficialmente, per essere deliberate dai Consigli Comunali.

Il C.L. chiede se i Soci presenti sono d’accordo a mettere ai voti la possibilità di attivare tale percorso.

I Soci chiedono di specificare che si tratta solo di un percorso di valutazione.

Il C.L. conferma che si tratta di una valutazione sulla fattibilità del progetto e pone ai voti il secondo punto all’odg.:

- 1) Comune di Belpasso: voto favorevole;
- 2) Comune di Biancavilla: voto favorevole;
- 3) Comune di Gravina di Catania: voto favorevole;
- 4) Comune di Mascalucia: contrario;
- 5) Comune di Motta Sant’Anastasia: voto favorevole;
- 6) Comune di Nicolosi: contrario;
- 7) Comune di Pedara: contrario;
- 8) Comune di San Giovanni La Punta: voto favorevole;
- 9) Comune di San Gregorio di Catania: voto favorevole.

All’esito della votazione, con il voto favorevole del 30,78% del capitale sociale ed il voto sfavorevole dell’11,21% del capitale sociale, risulta approvato il secondo punto all’odg.

Il C.L. pone in discussione il terzo punto all’odg: *“Valutazione sul documento programmatico 2020”* precisa che ogni anno, a prescindere da qualsiasi proposta della Società, i Comuni deliberano di fare ciò che ritengono più opportuno, perciò suggerisce di concertare il documento programmatico con ogni singolo Comune, in funzione dei

diversi servizi che ciascun Comune chiede. Ritiene preferibile redigere ogni piano finanziario singolarmente, con ogni Comune, in funzione delle esigenze rappresentate da ogni Socio.

Il C.L. pone ai voti il terzo punto all'odg.

Con il solo voto sfavorevole del Comune di Mascalucia e il voto favorevole di tutti gli altri Soci presenti, viene approvato il terzo punto all'odg.

Il C.L. pone in discussione il quarto punto all'odg: *“Determinazioni in ordine alla sentenza pronunciata dal C.G.A., n. 530/2019, sul ricorso R.G. 768/2018, proposto dalla Città Metropolitana di Catania, per il recesso dalla Società”*.

I Soci ritengono che si tratta solo di una presa d'atto dell'Assemblea.

Il C.L. riassume il contenzioso tra la Società e la Città Metropolitana ed espone il punto a seguito della sentenza di C.G.A. Riferisce che la Città Metropolitana ha deciso di uscire dalla compagine societaria, però fintanto che detiene le quote sociali deve partecipare ai costi, anche se la Città Metropolitana ritiene di non dover più partecipare ai gestione e di non aver più diritto al voto. In realtà, la Città Metropolitana è ancora iscritta nel libro dei Soci, detiene le quote sociali e dovrebbe provvedere a cancellarsi alla Camera di Commercio, ma è una cosa difficile da farsi, fintantoché la Società è in liquidazione. In tal senso, si tratta di una presa d'atto dei Soci, perché bisogna portare a conoscenza dei fatti anche l'Assemblea. La Città Metropolitana afferma di voler uscire secondo la Legge Madia, perché ritiene antieconomico restare socia, però detiene ancora la quota sociale e difficilmente gli altri Enti soci acquisteranno le quote di una Società in liquidazione. Diversamente, se la Società fosse messa *in bonis*, le quote possono essere vendute ad altri Comuni per ricostituire il capitale sociale, senza la Città Metropolitana.

Il C.L. fa presente che sta valutando l'opportunità di ricorrere contro la sentenza del C.G.A., il quale ha detto che la Città Metropolitana può uscire dalla compagine sociale. Se si fosse trattato di un Comune che voleva uscire, questo avrebbe dovuto prima farsi carico di tutti i suoi debiti, ma la Città Metropolitana ha un credito derivante dalla tefa da incassare, anche se va precisato che c'è un contenzioso pendente con la Simeto, fondato sul fatto che la Città Metropolitana non ha svolto più alcun servizio dopo la costituzione della Simeto, per cui la tefa riscossa spetta interamente alla Simeto.

I Soci prendono atto di quanto relazionato dal C.L.

Alle ore 15.58 i Comuni di Nicolosi e Belpasso lasciano l'Assemblea e resta il 34,40 % del capitale sociale, inferiore al minimo previsto dallo Statuto sociale per poter proseguire i lavori.

L'Assemblea prende atto di ciò ed alle ore 16.00 il C.L. chiude la seduta.

Del chè viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

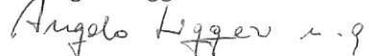
Il Segretario verbalizzante

Mario Stancanelli



Il Commissario liquidatore

Angelo Liggeri



Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società”.

Copia conforme ai documenti conservati presso la Società.